DAL MONDO

Israele colpisce Damasco e Sweida: tensioni crescenti in Medio Oriente

di **Massimo Iaquinangelo** · 16 luglio 2025, 17:05

Le recenti operazioni militari israeliane in Siria continuano a intensificarsi, alimentando un clima di crescente tensione nella regione. Secondo fonti ufficiali israeliane, l'esercito ha condotto un attacco mirato all'ingresso del quartier generale dell'esercito siriano a Damasco, colpendo presumibilmente un "obiettivo militare" nelle vicinanze del palazzo presidenziale. La notizia è stata confermata anche dai media statali siriani, che hanno riferito di un raid a Sweida, città a maggioranza drusa nel sud del Paese, dove le forze governative si sarebbero schierate nonostante gli avvertimenti di Tel Aviv.

L'attacco a Sweida, che ha coinvolto un camion militare all'ingresso occidentale della città, è stato descritto dall'emittente Sana come un'azione delle "droni di occupazione israeliani". Testimoni locali e corrispondenti dell'Agenzia France Presse riferiscono di un attacco che ha colpito le postazioni delle forze governative siriane, che si erano radunate prima di entrare in città. La presenza di militari siriani e le violenze in corso hanno suscitato preoccupazioni tra le autorità locali e internazionali.

Gli Stati Uniti, rappresentati dal segretario di stato Marco Rubio, hanno espresso forte preoccupazione per l'escalation: "Gli attacchi israeliani in Siria sono motivo di grande allarme. La stabilità della regione è a rischio e chiediamo il rispetto degli sforzi di pace", ha dichiarato. Nei giorni scorsi, inoltre, Axios aveva riportato che Washington aveva chiesto a Israele di sospendere temporaneamente i raid contro le forze siriane nel sud del Paese, nel tentativo di evitare un'ulteriore destabilizzazione.

La Turchia, da parte sua, ha condannato gli attacchi israeliani, definendoli "un tentativo di sabotare gli sforzi della Siria per stabilizzare la regione". In un comunicato ufficiale, il ministero degli Esteri turco ha sottolineato che il popolo siriano ha una "opportunità storica" di vivere in pace e che tutte le parti interessate dovrebbero contribuire a questo obiettivo, evitando azioni che

possano compromettere la stabilità.

L’Unione Europea, nel frattempo, si è detta profondamente preoccupata per gli attacchi in Siria. In una nota, l’UE ha condannato fermamente le aggressioni e ha esortato tutte le parti a rispettare immediatamente l’accordo di cessate il fuoco raggiunto ieri.

Le autorità di transizione siriane si trovano ora sotto pressione per ridurre le tensioni e ristabilire la calma sul territorio. L’UE si è detta pronta a fornire assistenza e a sostenere un percorso che punti alla stabilità e alla pace duratura. Tuttavia, l’escalation degli attacchi israeliani rischia di complicare ulteriormente la situazione, alimentando un contesto già segnato da conflitti e tensioni settarie.

In un quadro internazionale segnato da molteplici interessi e alleanze, la regione Medio Orientale si trova a un punto di svolta. La comunità internazionale, tra cui Stati Uniti, UE e Turchia, chiede con urgenza un ritorno al dialogo e al rispetto reciproco, affinché si possa evitare una spirale di violenza che rischia di coinvolgere ulteriori attori e di compromettere gli sforzi di pace in Siria.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/07/16/israele-colpisce-damasco-e-sweida-tensioni-crescenti-in-medio-oriente/

© 2026 Istituzioni24